# LA FEDE NELLA PAROLA

# Prima che due volte il gallo canti, tre volte mi rinnegherai

Pietro appena sente cantare un gallo per la seconda volta, scoppia un pianto. Si ricorda della Parola che Gesù gli aveva detto? Per noi il gallo della storia ormai sta cantando da più ci cinquanta anni e ancora non siamo scoppiati in pianto. Qualcuno potrebbe pensare: ancora il nostro sguardo non si è incontrato con lo sguardo di Cristo Gesù, così come ci rivela l’Evangelista Luca: *“Allora il Signore si voltò e fissò lo sguardo su Pietro, e Pietro si ricordò della parola che il Signore gli aveva detto: «Prima che il gallo canti, oggi mi rinnegherai tre volte». E, uscito fuori, pianse amaramente”* (Lc 22,61-63). Ora chiediamo: “Quante esperienze dobbiamo fare del fallimento della nostra vita per convincerci che ormai siamo divenuti veri rinnegatori di Cristo Gesù? Veri rinnegatori della sua verità e della sua grazia? Veri rinnegatori della sua Parola? Gesù lo ha detto: *“Senza di me non potete fare nulla”*. “Se non rimaniamo in Lui come il tralcio rimane nella vera vite, noi consumiamo invano le nostre energie. Lavoriamo per la falsità e non per la verità, per la morte e non per la vita, per l’ingiustizia e non per la giustizia, contro l’uomo e non per l’uomo. Lavoriamo per impoverire il corpo di Cristo e non per arricchirlo. Dobbiamo vedere la Chiesa del Dio vivente, cioè il corpo di Cristo Gesù, come un albero in pieno inverno spoglio di ogni foglia verde e privo di ogni frutto di nuova vita, per riconoscere che abbiamo rinnegato il Signore? Dobbiamo attendere che tutti si allontanino dalla verità della Parola per confessare che abbiamo rinnegato la sana dottrina? Dobbiamo aspettare che ogni discepolo di Gesù divenga un idolatra e un adoratore della bestia per ammettere che abbiamo seminato solo vento di parole umane e non il buon grano della Parola del Signore? Dobbiamo vedere tutti adoratori della bestia della falsità e della menzogna per gridare al mondo la necessità della nostra conversione e per non ostinarci nell’adorazione della bestia, lasciando che si compia per noi la Parola detta dallo Spirito Santo nell’Apocalisse dell’Apostolo Giovanni?

*Mentre Pietro era giù nel cortile, venne una delle giovani serve del sommo sacerdote e, vedendo Pietro che stava a scaldarsi, lo guardò in faccia e gli disse: «Anche tu eri con il Nazareno, con Gesù». Ma egli negò, dicendo: «Non so e non capisco che cosa dici». Poi uscì fuori verso l’ingresso e un gallo cantò. E la serva, vedendolo, ricominciò a dire ai presenti: «Costui è uno di loro». Ma egli di nuovo negava. Poco dopo i presenti dicevano di nuovo a Pietro: «È vero, tu certo sei uno di loro; infatti sei Galileo». Ma egli cominciò a imprecare e a giurare: «Non conosco quest’uomo di cui parlate». E subito, per la seconda volta, un gallo cantò. E Pietro si ricordò della parola che Gesù gli aveva detto: «Prima che due volte il gallo canti, tre volte mi rinnegherai». E scoppiò in pianto (Mc 14,66-72).*

Ecco cosa rivela lo Spirito Santo per bocca del suo Apostolo: *“E vidi salire dal mare una bestia che aveva dieci corna e sette teste, sulle corna dieci diademi e su ciascuna testa un titolo blasfemo. La bestia che io vidi era simile a una pantera, con le zampe come quelle di un orso e la bocca come quella di un leone. Il drago le diede la sua forza, il suo trono e il suo grande potere. Una delle sue teste sembrò colpita a morte, ma la sua piaga mortale fu guarita. Allora la terra intera, presa d’ammirazione, andò dietro alla bestia e gli uomini adorarono il drago perché aveva dato il potere alla bestia, e adorarono la bestia dicendo: «Chi è simile alla bestia e chi può combattere con essa?». Alla bestia fu data una bocca per proferire parole d’orgoglio e bestemmie, con il potere di agire per quarantadue mesi. Essa aprì la bocca per proferire bestemmie contro Dio, per bestemmiare il suo nome e la sua dimora, contro tutti quelli che abitano in cielo. Le fu concesso di fare guerra contro i santi e di vincerli; le fu dato potere sopra ogni tribù, popolo, lingua e nazione. La adoreranno tutti gli abitanti della terra, il cui nome non è scritto nel libro della vita dell’Agnello, immolato fin dalla fondazione del mondo. Chi ha orecchi, ascolti: Colui che deve andare in prigionia, vada in prigionia; colui che deve essere ucciso di spada, di spada sia ucciso. In questo sta la perseveranza e la fede dei santi. È vidi salire dalla terra un’altra bestia che aveva due corna, simili a quelle di un agnello, ma parlava come un drago. Essa esercita tutto il potere della prima bestia in sua presenza e costringe la terra e i suoi abitanti ad adorare la prima bestia, la cui ferita mortale era guarita. Opera grandi prodigi, fino a far scendere fuoco dal cielo sulla terra davanti agli uomini. Per mezzo di questi prodigi, che le fu concesso di compiere in presenza della bestia, seduce gli abitanti della terra, dicendo loro di erigere una statua alla bestia, che era stata ferita dalla spada ma si era riavuta. E le fu anche concesso di animare la statua della bestia, in modo che quella statua perfino parlasse e potesse far mettere a morte tutti coloro che non avessero adorato la statua della bestia. Essa fa sì che tutti, piccoli e grandi, ricchi e poveri, liberi e schiavi, ricevano un marchio sulla mano destra o sulla fronte, e che nessuno possa comprare o vendere senza avere tale marchio, cioè il nome della bestia o il numero del suo nome. Qui sta la sapienza. Chi ha intelligenza calcoli il numero della bestia: è infatti un numero di uomo, e il suo numero è seicentosessantasei” (Ap 13,1-18).* È questo che oggi sta avvenendo nella Chiesa del nostro Dio: chi non parla nel nome della bestia e non pronuncia ogni sorta di falsità e di menzogna contro Cristo Gesù, è considerato un maledetto da Dio. Oggi si vuole tutti adoratori della bestia. O adorate la bestia o non avete alcun diritto di essere Chiesa del Dio vivente. Quando il gallo della storia finirà di cantare, perché anche esso ucciso dagli adoratori della bestia, allo sarà troppo tardi per noi. La Madre di Gesù ci aiuti per una immediata e pronta conversione a Cristo. ***02 Gennaio 2022***